



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 20 marzo 2008

Schema di dPCM ai sensi dell'articolo 1, comma 197 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernente l'individuazione delle unità di personale per l'esercizio delle funzioni catastali da trasferire o distaccare ai Comuni e la definizione dei relativi criteri

LA CONFERENZA STATO - CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO l'articolo 1, comma 197 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 il quale prevede che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, siano, tra l'altro, determinate le risorse umane strumentali e finanziarie, da trasferire agli enti locali per l'esercizio delle funzioni catastali decentrate;

VISTA la nota del 27 febbraio 2008 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso, con richiesta di sottoporlo all'esame della Conferenza Stato - città ed autonomie locali, lo schema di dPCM, con allegata la Tabella "B" ivi richiamata, da adottare ai sensi del citato articolo 1, comma 197 della legge n. 296 del 2006, concernente l'individuazione del personale da trasferire o distaccare ai Comuni per l'esercizio delle funzioni catastali, nonché la successiva nota del 29 febbraio con la quale è stata trasmessa la Tabella "A", ivi parimenti richiamata;

RILEVATI gli esiti delle riunioni tecniche del 4 marzo ed, in particolare, del 6 marzo 2008, nel corso della quale sono state concordate tra Amministrazioni statali, ANCI ed UNCEM alcune modifiche da apportare allo schema di dPCM e non è stato condiviso il seguente emendamento proposto dall'UNCEM: - all'articolo 1, comma 3, dopo "...sulla base dei pareri dei Comitati tecnici regionali territorialmente competenti" aggiungere "anche con il coinvolgimento dell'UNCEM";

VISTA la nota del 7 marzo 2008 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso lo schema di dPCM riformulato con le modifiche concordate nella citata riunione del 6 marzo 2008, con allegate le citate Tabelle "A" e "B";





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

VISTA la nota del 18 marzo 2008 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso lo schema di dPCM, ad esclusione delle citate Tabele "A" e "B", rielaborato all'esito delle consultazioni con le Organizzazioni sindacali;

VISTO, da ultimo, lo schema di dPCM rielaborato con le modifiche concordate nella riunione tecnica del 19 marzo 2008 e trasmesso dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota in pari data, nonché le Tabele "A" e "B", già trasmesse con la citata nota del 7 marzo 2008 (Allegato A);

RITENUTO che l'UNCEM, nell'odierna seduta, ha proposto allo schema di dPCM il su riportato emendamento, con il quale chiede che l'UNCEM sia coinvolto nei Comitati tecnici regionali di cui all'articolo 1, comma 3 dello schema di dPCM in argomento;

RITENUTO che il rappresentante del Ministro dell'economia e delle finanze non ha condiviso l'emendamento proposto osservando che non riguarda l'attuale fase del procedimento, e che il Ministro dell'interno ha ritenuto che ricada nella responsabilità dei Comuni tenerne conto nell'esercizio associato delle funzioni;

RILEVATO che nell'odierna seduta della Conferenza Stato - città ed autonomie locali l'ANCI, l'UPI e l'UNCEM hanno espresso parere favorevole sullo schema di provvedimento in argomento;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di dPCM, di cui all'allegato A), da adottarsi ai sensi dell'articolo 1, comma 197 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente l'individuazione delle unità di personale per l'esercizio delle funzioni catastali da trasferire o distaccare ai Comuni e la definizione dei relativi criteri.

Il Segretario
Prefetto Carpino

Il Ministro dell'interno

On. Prof.re Giuliano Amato

Il Ministro per gli affari regionali
e le autonomie locali

On.le Prof.ssa Linda Lanzillotta



Versione (18.03.2008)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, come modificato dall'art. 1, comma 194, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto l'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e l'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in ordine alla individuazione del complesso di risorse da destinare all'esercizio delle funzioni catastali;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche, recante «Riforma dell'organizzazione del governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e, in particolare, l'articolo 64 che ha istituito l'Agenzia del territorio;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 2000, n. 1390, modificato dal successivo decreto ministeriale 20 marzo 2001, n. 139, con cui sono state rese esecutive, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63, 64 e 65 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

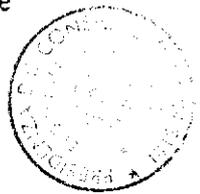
Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 14, concernente l'affidamento di ulteriori funzioni statali ai Comuni e alla conseguente regolazione dei rapporti finanziari per l'esercizio delle stesse;

Visto l'articolo 32 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2000)";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche, recante il «Codice dell'amministrazione digitale»;

Visto l'articolo 2, comma 66, del decreto legge 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006 n. 286, che ha istituito un apposito fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze, per finanziare le attività connesse al conferimento ai comuni delle funzioni catastali;

Visto l'articolo 1, commi 194 - 200, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l'emaneazione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato previa intesa tra l'Agenzia del territorio e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), recante l'individuazione dei termini e delle modalità per il graduale trasferimento delle funzioni, tenendo conto dello stato di attuazione dell'informatizzazione del sistema di banche dati catastali e della capacità organizzativa e



tecnica dei Comuni interessati, anche in relazione al potenziale bacino d'utenza:

Visto l'articolo 1 commi 206, 280, 281 e 357, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008)";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 2006, con l'unita delega di funzioni, registrato alla Corte dei Conti il 13 giugno 2006 - Ministeri istituzionali. Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 7, foglio n. 397, concernente l'attribuzione all'On. prof. Vincenzo Alfonso Visco del titolo di Vice Ministro presso il Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 giugno 2007 "Decentramento delle funzioni catastali ai comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 197, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" e relativi allegati;

Considerate le indicazioni contenute nei protocolli d'intesa sottoscritti dall'Agenzia del territorio e dall'ANCI in data 4 giugno 2007 e in data 17 luglio 2007;

Sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

Previa consultazione delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative;

Su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, il Ministro per gli affari regionali ed autonomie locali ed il Ministro dell'interno;

Decreta:

Art. 1

(Criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse umane)

1. Il contingente di personale necessario all'esercizio delle funzioni catastali, di cui all'articolo 66 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, individuato dall'articolo 11, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 giugno 2007 nella misura massima di 2.955 unità, è ripartito a livello territoriale, sulla base dei volumi delle attività caratterizzanti i processi catastali svolte nel 2006, tenendo conto che le opzioni a) e b) assumono un peso percentuale rispettivamente pari al 32 per cento e al 55 per cento dell'opzione c), equivalente alla misura massima sopra indicata, secondo quanto riportato nell'allegata tabella A.

19 MAR. 2008

[Firma]



2. L'Agenzia del territorio, entro 45 giorni dall'emanazione del parere della Conferenza Stato—città ed autonomie locali sulla mappatura delle scelte gestionali comunali, prevista ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 giugno 2007, provvede ad individuare, per ciascun Ufficio Provinciale, il contingente massimo di personale che può essere messo a disposizione in relazione alla tipologia di opzione esercitata e alla distribuzione del personale per area e profilo professionale, tenendo conto dei vincoli connessi allo svolgimento dei compiti e al mantenimento dei livelli di servizio per ciascuna sede. Il contingente di personale individuato non può comunque essere di norma inferiore al numero di unità risultante dall'applicazione dei criteri di cui al comma 1 a quello delle unità effettivamente impiegate nei servizi catastali in ciascun Ufficio Provinciale alla data del 31 dicembre 2006.
3. L'individuazione dei predetti contingenti è determinata dall'Agenzia del territorio, sulla base dei pareri dei Comitati tecnici regionali territorialmente competenti, acquisiti tramite il Comitato paritetico centrale, costituiti in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto da ANCI e Agenzia del territorio in data 17 luglio 2007, sentite le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale, anche a seguito di apposite valutazioni di impatto organizzativo.
4. Per lo svolgimento delle funzioni catastali di cui all'opzione a) di norma non è prevista l'assegnazione ai Comuni o loro aggregazioni di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 giugno 2007, di personale con profilo professionale di tipo tecnico. Per lo svolgimento delle funzioni catastali di cui alle opzioni b) e c) il contingente di personale che può essere messo a disposizione è ripartito tra personale tecnico e personale amministrativo in misura proporzionale alla distribuzione tra professionalità tecniche e amministrative del personale adibito allo svolgimento delle funzioni catastali presente nell'Ufficio Provinciale di appartenenza.
5. La mappatura delle scelte gestionali e la individuazione dei contingenti di personale assegnabile ai Comuni, o alle aggregazioni di cui al comma 4, saranno oggetto di verifica complessiva, a livello nazionale, secondo quanto previsto nel protocollo d'intesa sottoscritto da ANCI e Agenzia del territorio in data 4 giugno 2007, previa consultazione delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale ai sensi dell'art. 1 comma 197, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296.
6. Entro trenta giorni dalla individuazione del contingente massimo di personale che può essere messo a disposizione dei Comuni o delle aggregazioni di cui al comma 4, ai sensi del precedente comma 2, l'Agenzia del territorio pubblica presso ciascun Ufficio Provinciale e sulla propria rete intranet: l'elenco dei Comuni o delle aggregazioni di cui al comma 4, di destinazione, sulla base delle opzioni esercitate; il numero di dipendenti che può essere messo a disposizione per ciascun Comune o aggregazione di cui al comma 4, ripartito per area e profilo professionale di appartenenza; le modalità di manifestazione delle preferenze da parte del personale per la destinazione e la forma di assegnazione.
7. L'assegnazione avviene mediante trasferimento ovvero distacco temporaneo, ai sensi dell'articolo 1, comma 197, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il distacco con mantenimento del posto in organico del personale è disciplinato ai sensi dell'articolo 1, comma 357, della legge 24 dicembre 2007 n. 244. Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottarsi entro il 15 dicembre 2009, a seguito delle scelte esercitate dai comuni, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto del Presidente del



Consiglio dei Ministri 14 giugno 2007, è determinata la durata massima del distacco. In sede di prima applicazione la durata del distacco è prevista in due anni con la possibilità di rinnovo di uno.

8. Il personale interessato addetto ai servizi catastali, di cui al comma 4, presenta all'Ufficio di appartenenza, entro quindici giorni lavorativi dalla pubblicazione di cui al precedente comma 6, domanda di trasferimento o distacco presso un Comune o aggregazione di cui al comma 4, compresi nell'elenco di cui al comma 6, indicando una o più sedi nell'ambito della propria provincia, e in subordine regione, in ordine di preferenza tra quelle individuate. L'Agenzia del territorio può eccezionalmente accettare richieste volontarie di distacchi interregionali avanzate da dipendenti.
9. Se le domande di distacco o di trasferimento risultano superiori al contingente prefissato, l'Agenzia del territorio, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative predispone una graduatoria sulla base dei criteri e dei punteggi indicati nella tabella A allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 2000, n. 446.
10. Nel caso in cui le domande di trasferimento o di distacco risultino inferiori al contingente individuato per ciascuna tipologia in ciascuna sede, esaurite le procedure di cui al comma 8, l'Agenzia del territorio procede, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, all'individuazione del personale da assegnare mediante distacco temporaneo, nell'ambito provinciale, per Comuni o aggregazioni di cui al comma 4, predisponendo graduatorie tra il personale addetto ai servizi catastali che non ha manifestato interesse, sulla base dei criteri e dei punteggi indicati nella tabella A allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 2000, n. 446.
11. Alla formazione delle graduatorie di cui ai commi 9 e 10 provvede la Direzione regionale dell'Agenzia territorialmente competente.
12. Ai sensi dell'articolo 1, comma 197, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'assegnazione delle risorse umane è effettuata con provvedimenti del Direttore dell'Agenzia del territorio, nei casi di distacco, ovvero del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, nei casi di trasferimento. Detti provvedimenti contengono gli elenchi del personale da assegnare su base provinciale, le relative risorse finanziarie e il termine entro il quale il personale medesimo prende servizio presso il Comune o l'ente capofila di destinazione.
13. Nel caso di trasferimento del personale al Comune, o aggregazione di cui al comma 4, si procede al corrispondente trasferimento delle risorse finanziarie con le modalità di cui all'articolo 11, comma 7, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 giugno 2007. Attraverso lo strumento della convenzione Agenzia del territorio/Comuni o aggregazioni di cui al comma 4 sono disciplinate le modalità di trasferimento ai comuni delle risorse finanziarie necessarie per il riconoscimento, nel rispetto delle procedure di contrattazione vigenti, delle quote di retribuzione accessoria di risultato (premio di professionalità e premio di produttività) prevista dalla contrattazione integrativa di Agenzia, correlate al raggiungimento degli obiettivi annualmente assegnati all'Agenzia dal Ministero dell'economia e delle finanze da riferire ai Comuni/aggregazioni di cui al comma 4.
14. La equiparazione tra i livelli di inquadramento del personale dell'Agenzia del territorio e



- i corrispondenti livelli presso gli enti locali, a seguito di trasferimento, è individuata nella tabella B. Al personale trasferito si applicano le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 1, e all'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 2000, n. 446.
15. In caso di distacco del personale assegnato ai Comuni, al personale medesimo viene assicurato il mantenimento dell'istituto della retribuzione accessoria di risultato (premio di professionalità e premio di produttività) correlata al raggiungimento dei corrispondenti obiettivi di risultato. La relativa quota è definita in sede di contrattazione integrativa di Agenzia, in applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro delle Agenzie fiscali, tenuto conto dell'articolo 1, comma 357, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e degli obiettivi fissati nel sistema delle convenzioni Ministero dell'economia e delle finanze /Agenzia del territorio e Agenzia territorio/Comuni.
 16. L'Agenzia del territorio provvede semestralmente a trasmettere all'ANCI gli elenchi relativi alla quantità del personale assegnato ai Comuni su base provinciale, corredati dai dati relativi alle retribuzioni complessive ed agli oneri previdenziali.
 17. Le modalità di incentivazione della mobilità territoriale del personale dall'Agenzia del territorio da distaccare ai Comuni in attuazione dell'articolo 1, comma 199, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono definite, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale, in sede di contrazione integrativa dell'Agenzia del territorio con le Organizzazioni Sindacali di cui all'articolo 9, comma 1, del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Agenzie fiscali per il quadriennio 2002 - 2005, utilizzando le risorse previste dall'articolo 1, comma 280 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 357, della stessa legge.
 18. Allo scopo di assicurare il mantenimento dei livelli di servizio, il personale distaccato presso un Comune, o aggregazione di cui al comma 4, in attuazione dell'articolo 1, comma 199, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è di norma destinato, nell'ambito della organizzazione dell'ente medesimo, alle funzioni in base alle quali il distacco è disposto, comunque correlate all'esercizio delle funzioni catastali.
 19. In caso di cessazione dal servizio per qualsiasi motivo del personale distaccato presso un Comune o aggregazione di cui al comma 4, si procede al trasferimento delle corrispondenti risorse finanziarie al Comune o all'aggregazione, secondo le modalità previste dal successivo comma 20.
 20. Nel caso in cui al Comune o un'aggregazione di cui al comma 4, al termine delle procedure di cui al presente decreto, sia assegnato un contingente di personale inferiore a quello necessario all'esercizio delle funzioni catastali, individuato sulla base delle scelte opzionali e dei volumi delle attività caratterizzanti i processi catastali svolti nel 2006, si procede al trasferimento al Comune o all'aggregazione di cui al comma 4, delle risorse finanziarie corrispondenti al personale non assegnato, con le modalità, di cui all'articolo 11, comma 7, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 giugno 2007, ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1999, n. 488: ai predetti fini, per effettive esigenze organizzative, potranno essere utilizzate le risorse di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 e, nella misura stabilita dall'Agenzia del territorio di concerto con l'ANCI nell'ambito del Comitato paritetico centrale, una quota delle risorse di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente del



Consiglio di Ministri 14 giugno 2007, e comunque, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

per-



Allegato A: Ripartizione a livello provinciale del contingente di 2.955 unità di cui all'art.11 comma 6 DPCM 14/06/07

Regione	Provincia	Opz C	Opz B 55% opz C	Opz A 32% opz C
ABRUZZO	CHIETI	27	15	9
	L'AQUILA	40	22	13
	PESCARA	24	13	8
	TERAMO	23	13	7
		114	63	37
BASILICATA	MATERA	19	10	6
	POTENZA	23	13	7
		42	23	13
CALABRIA	CATANZARO	24	13	8
	COSENZA	38	21	12
	CROTONE	10	6	3
	REGGIO CALABRIA	34	19	11
	VIBO VALENTIA	8	4	3
		114	63	37
CAMPANIA	AVELLINO	35	19	11
	BENEVENTO	40	22	13
	CASERTA	44	24	14
	NAPOLI	79	43	25
	SALERNO	62	34	20
		260	142	83
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	25	14	8
	FERRARA	15	8	5
	FORLI' - CESENA	19	10	6
	MODENA	17	9	5
	PARMA	20	11	6
	PIACENZA	17	9	5
	RAVENNA	13	7	4
	REGGIO EMILIA	20	11	6
	RIMINI	12	7	4
		158	86	49

7/3/08
14



Allegato A: Ripartizione a livello provinciale del contingente di 2.955 unità di cui all'art.11 comma 6 DPCM 14/06/07

Regione	Provincia	Opz C	Opz B 55% opz. C	Opz. A 32% opz. C
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	18	10	8
	PORDENONE	19	10	6
	TRIESTE	18	10	6
	UDINE	38	21	12
		93	51	30
LAZIO	FROSINONE	39	21	12
	LATINA	34	19	11
	RIETI	18	10	6
	ROMA	191	109	63
	VITERBO	20	11	6
		302	170	98
LIGURIA	GENOVA	44	24	14
	IMPERIA	23	13	7
	LA SPEZIA	23	13	7
	SAVONA	22	12	7
		112	62	35
LOMBARDIA	BERGAMO	24	13	8
	BRESCIA	39	21	12
	COMO	23	13	7
	CREMONA	15	8	5
	LECCO	12	7	4
	LODI	11	6	4
	MANTOVA	17	9	5
	MILANO	68	37	22
	PAVIA	27	15	9
	SONDRIO	16	9	5
	VARESE	29	16	9
		281	154	90
MARCHE	ANCONA	25	14	8
	ASCOLI PICENO	21	12	7
	MACERATA	24	13	8
	PESARO E URBINO	19	10	6
		89	49	29

1/3/08
m.v.



Allegato A: Ripartizione a livello provinciale del contingente di 2.955 unità di cui all'art.11 comma 6 DPCM 14/06/07

Regione	Provincia	Opz C	Opz B 55% opz. C	Opz. A 32% opz. C
MOLISE	CAMPOBASSO	24	13	8
	ISERNIA	19	10	6
		43	23	14
PIEMONTE	ALESSANDRIA	33	18	11
	ASTI	21	12	7
	BIELLA	12	7	4
	CUNEO	40	22	13
	NOVARA	20	11	6
	TORINO	81	34	20
	VERBANO CUSIO OSSOLA	11	6	4
	VERCELLI	19	10	6
	217	120	71	
PUGLIA	BARI	88	48	28
	BRINDISI	19	10	6
	FOGGIA	67	37	21
	LECCE	51	28	16
	TARANTO	28	14	8
	251	137	79	
SARDEGNA	CAGLIARI	50	28	16
	NUORO	17	9	5
	ORISTANO	16	9	5
	SASSARI	31	17	10
	114	63	36	
SICILIA	AGRIGENTO	29	16	9
	CALTANISSETTA	17	9	5
	CATANIA	56	31	18
	ENNA	16	9	5
	MESSINA	47	28	15
	PALERMO	68	37	22
	RAGUSA	17	9	5
	SIRACUSA	24	13	8
TRAPANI	28	15	9	
	302	165	96	



2/3/08
per

Pagina 3 di 4

**Allegato A: Ripartizione a livello provinciale del contingente di 2.955 unità di cui
all'art.11 comma 6 DPCM 14/06/07**

Regione	Provincia	Opz C	Opz B 55% opz. C	Opz. A 32% opz. C
TOSCANA	AREZZO	24	13	8
	FIRENZE	42	23	13
	GROSSETO	18	10	6
	LIVORNO	18	10	6
	LUCCA	27	15	9
	MASSA CARRARA	12	7	4
	PISA	24	13	8
	PISTOIA	18	10	6
	PRATO	15	8	5
	SIENA	17	9	5
		215	118	70
UMBRIA	PERUGIA	29	16	9
	TERNI	16	9	5
		45	25	14
VALLE D'AOSTA	AOSTA	16	9	5
		16	9	5
VENETO	BELLUNO	14	8	4
	BOLZANO			
	PADOVA	31	17	10
	ROVIGO	19	10	6
	TRENTO			
	TREVISO	31	17	10
	VENEZIA	28	15	9
	VERONA	36	20	12
	VICENZA	28	15	9
		187	102	60
		2.955	1.625	946

7/3/08
P. 21



<i>Tabella B - Corrispondenza inquadramento comparto Agenzie fiscali - Autonomie locali</i>			
<i>CCNL Agenzie Fiscali</i>		<i>CCNL Autonomie locali</i>	
<i>Area</i>	<i>Fascia</i>	<i>Categoria</i>	<i>Posizione economica</i>
1	F1	A	A1
1	F2	A	A2
2	F1	B	B1
2	F2	B	B2
2	F3	C	C1
2	F4	C	C2
2	F5	C	C3
3	F1	D	D1
3	F2	D	D2
3	F3	D	D3
3	F4	D	D4
3	F5	D	D5
3	F6	D	D6
<i>Dirigenti</i>		<i>Dirigenti</i>	

DPCM Risorse umane

2/3/08
per